

RELAZIONE TECNICA IN MERITO A QUANTO ESPOSTO NELLA NOTA DEL 6.7.2016 DELLA SOCIETA' FILBEN S.R.L.

Si fa riferimento alla nota datata 6/7/2016 e portata a conoscenza di FSE dalla stampa in data 18/07/2016, a firma del responsabile tecnico della ditta FILBEN S.r.l. per evidenziare quanto segue: la nota segnala presunte anormalità dei rotabili ATR 220 PESA attualmente in circolazione. I rilievi sono sinteticamente riconducibili ai punti di seguito elencati:

- la necessità che le attività manutentive siano effettuate esclusivamente da personale formato e qualificato dal Costruttore;
- l'assenza di provvedimenti tecnici in merito a presunti cretti rilevati da personale FILBEN e da mettere in relazione al "Safety Alert" diramato dal Ministero dei Trasporti relativamente a rotture interessanti il telaio dei carrelli PESA tipo 37 AN;
- 3. il superamento delle tolleranze geometriche indicate dal Costruttore in merito alle ruote;
- 4. il ritardo nell'effettuazione dell'operazione di revisione generale degli apparati frenanti.

È preliminarmente necessario rimarcare che, nell'ottica di garantire il pubblico servizio, i responsabili di FSE coadiuvati dalla società MA.FER, soggetto riconosciuto idoneo nel ruolo di responsabile della manutenzione, hanno valutato che le segnalazioni di FILBEN risultano dettate da meri interessi commerciali in quanto non riguardanti organi di sicurezza propri del veicolo e conseguentemente non finalizzate alla sicurezza dell'esercizio ferroviario.

1. PERSONALE DI MANUTENZIONE ABILITATO

FSE ha sottoscritto, in data 6/5/2016, una Convenzione Quadro e un Contratto di 1º Accordo Operativo con le Società MA.FER e TPER (Trasporto Passeggeri Emilia Romagna) aventi per oggetto "L'implementazione di una organizzazione manutentiva, in analogia con quanto previsto dal Reg. UE 445/2011 e dalle Linee Guida ANSF per l'esecuzione di servizi di manutenzione di n. 27 complessi PESA", al fine di qualificarsi su base volontaria per ricoprire il ruolo di SRM (soggetto responsabile manutenzione) in analogia a quanto stabilito dal Regolamento europeo 445/2011 e al fine di migliorare il sistema di gestione della manutenzione dell'intero parco rotabile.



Si evidenzia che MAFER – SRM qualificato dal VIS ITALCERTIFER alla copertura del ruolo - ha creato, per FSE, un sistema di manutenzione atto ad assicurare che tutto il personale con responsabilità attinenti la sicurezza sia competente a svolgere i propri compiti e che le conoscenze e competenze dello stesso siano garantite in tutte le circostanze, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto ANSF 04/2012.

L'accordo prevede sia l'attività formativa del personale operaio addetto alla manutenzione, sia l'attività di coordinamento e supporto tecnico presso le Officine FSE di Bari.

Nell'ambito dei predetti accordi sono stati già effettuati:

- diversi corsi formativi per i tecnici FSE presso le officine MA.FER di Bologna e di Sermide, ove si svolgono le attività di manutenzione dei complessi ATR di TPER;
- corsi formativi presso gli impianti FSE di Bari;
- attività di coordinamento, controllo e supporto alle attività di manutenzione ai complessi ATR effettuato da team altamente qualificato di MAFER comprendente tecnici specializzati e quadri, con la supervisione del Direttore Tecnico di MAFER.

Inoltre, sono stati avviati accordi commerciali con le ditte costruttrici dei motori MAN, dei cambi VOITH, degli apparati frenanti KNORR BREMSE che, attualmente, assicurano la ricambistica necessaria e la costituzione, in itinere, di un adeguato magazzino ricambi.

Per quanto sopra esposto risulta evidente come l'attività prevista dall'accordo con MA.FER sia in grado di garantire un sistema manutentivo più efficace e coerente con il vigente quadro normativo a differenza di FILBEN che, da verifiche effettuate presso PESA, risulta essere in possesso di abilitazioni, peraltro scadute, per le sole attività manutentive di base (PU1 e PU2).

2. INIZIATIVE IN MERITO ALLA PROBLEMATICA DEI CARRELLI TIPO 37 AN PESA.

A seguito delle note ANSF, prot. 002225/2016 del 22/02/2016 e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, FSE invitava FILBEN ad effettuare i controlli ai carrelli degli ATR in conformità alle indicazioni fornite dalla società PESA. La procedura di controllo indicata da PESA, infatti, prevedeva ispezioni visive a punti definiti dei carrelli.

In data 15/4/2016 FSE chiedeva alla società PESA, in analogia a quanto in corso presso altri operatori ferroviari (RFI, MAFER, TRENORD), di procedere ad un controllo dei carrelli più accurato, facendo ricorso a specifici esami magnetoscopici. Di tale richiesta veniva informato, con nota prot. SPF/MMR/104 del 15/4/2016, anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



L'avvio dei controlli magnetoscopici veniva sollecitato a PESA con successiva nota prot. SPF/MMR/143 del 24/5/2016.

Con nota BiR/403-1337/16, pervenuta il 21/6/2016, la società PESA comunicava di voler avviare i predetti controlli magnetoscopici chiedendo l'effettuazione di sopralluoghi presso l'impianto di Bari con lo scopo di definirne le modalità tecnico-operative.

In data 28/6/2016 veniva effettuato un primo sopralluogo congiunto con tecnici PESA e in data 8/7/2016 giungevano le indicazioni da parte di PESA per l'avvio delle operazioni.

In data 18/7/2016 si è concretizzata, con esito positivo, la prima attività di sollevamento cassa degli ATR per l'effettuazione dei controlli magnetoscopici e, entro il corrente mese, verrà stilato il calendario definitivo al fine di eseguire i predetti esami a tutti i complessi ATR 220.

Per quanto sopra, le attività di FSE, in merito alla presente problematica, sono in linea con quanto stabilito ed in corso presso le altre imprese ferroviarie (RFI, TPER, TRENORD), evidenziando che nessun organo di controllo ha predisposto il fermo preventivo degli ATR220, che anche presso le ferrovie regionali sopra citate continuano a circolare regolarmente sulla rete.

Inoltre va rilevato che Filben, quando ancora svolgeva il servizio manutentivo per FSE, comunicava di aver avviato e concluso accurati controlli ai carrelli degli ATR 220 al fine di accertare l'esistenza di eventuali cricche e al termine dei quali, in data 14/4/2016, trasmetteva una nota ufficiale dichiarando "L'esito positivo di tutte le verifiche".

In data 22/6/2016, singolarmente nello stesso giorno in cui FSE comunicava a FILBEN la cessazione del contratto (!!!), perveniva una mail con la quale veniva segnalato, in aperta contraddizione con quanto precedentemente affermato e sottoscritto, la presenza di una cricca su un carrello.

Si evidenzia che il rotabile su cui, pare, sia stata rilevata la cricca, si trovava nel capannone FILBEN da più di un anno (dal 28/7/2014) senza che mai alcuna segnalazione fosse, in merito, pervenuta. Si sottolinea che (come non può che essere noto a Filben) tale treno non è né verrà messo in circolazione sino al completamento dei necessari controlli ed eventuali interventi, ed è peraltro indebitamente trattenuto dalla stessa Filben presso il proprio capannone.

3. SUPERAMENTO DELLE TOLLERANZE GEOMETRICHE IN MERITO ALLE RUOTE

I complessi ATR hanno evidenziato, dopo l'immissione in esercizio, un'usura delle ruote più rapida e marcata rispetto ad altri rotabili ferroviari. In conseguenza di tale fenomeno, le tolleranze definite dal costruttore sono state raggiunte a percorrenze inferiori rispetto a quelle normalmente previste.



Peraltro, l'unico parametro attualmente non sempre in linea con le indicazioni di PESA è la grossezza del bordino. Tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata da FSE, che da sempre gestisce in autonomia la manutenzione dei rotabili ferroviari, considerata la velocità massima ammessa dalla linea (Vmax 90 Km/h) e le caratteristiche planimetriche della stessa, nonché in analogia a quanto rilevato su rotabili assimilabili, si è ritenuto di poter ammettere, in via provvisoria e nelle more dell'approvvigionamento delle nuove ruote, una tolleranza maggiore (fino a 23 mm di grossezza del bordino), ma comunque tale da garantire adeguati livelli di sicurezza alla circolazione ferroviaria.

Di tanto si è data comunicazione al Ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti con nota prot. SPF/MRF/94 del 5/4/2016.

Si fa presente, infine, che sono già state ordinate le ruote monoblocco necessarie presso la ditta Lucchini Polonia, unica fornitrice del prodotto, la quale ha assicurato la consegna di almeno 80 pezzi in tempi brevissimi e comunque tali da poter avviare la sostituzione delle ruote entro settembre.

4. RITARDO NELL'EFFETTUAZIONE DELL'OPERAZIONE DI REVISIONE GENERALE DEGLI APPARATI FRENANTI.

Per gli impianti di frenatura sono previste diverse operazioni di manutenzione e controllo da effettuarsi a scadenza variabile. In particolare, FSE provvede ad effettuare - regolarmente e a scadenza stabilita - le attività manutentive PU1 – PU5 previste dal manuale, con controlli sistematici agli apparati e sostituzione dei componenti soggetti ad usura (guarnizioni freno, filtri, guarnizioni ecc.). Le attività di revisione generale hanno subito un ritardo a causa delle note difficoltà economiche aziendali che hanno determinato il blocco dei rapporti con i fornitori a causa di mancati pagamenti. Attualmente, essendo stati ristabiliti corretti rapporti commerciali con la casa costruttrice KNORR BREMSE, si sta provvedendo a revisionare gli impianti frenanti scaduti.

È importante evidenziare che, in base al Decreto del Ministero dei Trasporti 9.11.1988 e alla vigente circolare 26/1971 del MIT, i rotabili ferroviari vengono obbligatoriamente sottoposti a revisione periodica annuale da parte degli organi di vigilanza, al fine di accertarne l'efficienza e la funzionalità. La revisione prevede prove e verifiche a tutti i componenti di sicurezza e, in modo particolare, all'impianto frenante, fornendo un dettaglio sulla tipologia e sulle modalità di svolgimento delle prove. Le verifiche di revisione sugli ATR 220 in circolazione sono state effettuate dai funzionari Ministeriali e hanno confermato la perfetta efficienza e funzionalità dell'impianto di frenatura. Pertanto, i predetti rotabili sono stati regolarmente autorizzati a circolare per un ulteriore anno solare.



Dalle anzidette visite ispettive, puntualmente svolte, non si registrano "decadimenti prestazionali": gli spazi di frenatura sono abbondantemente all'interno degli spazi teorici di frenatura e gli apparati di sicurezza provati risultano tutti perfettamente efficienti e funzionanti.

È, tra l'altro, in corso una razionalizzazione delle attività previste dal piano di manutenzione con l'applicazione del Reg. UE 402/2013 che comporta il coinvolgimento di un VIS.

In merito a tutto quanto sopra esposto, queste Ferrovie confermano la massima collaborazione in merito ad ogni ulteriore verifica o controllo ritenuta necessaria dagli organi ispettivi, nonché il puntuale rispetto di eventuali prescrizioni che il competente Ufficio del Ministero dei Trasporti vorrà impartire.

2 0 LUG. 2016

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE DI ESERCIZIO

Dott. Ing. Luigi Albanese

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

Società a Responsabilità Limitata a Socio Unico Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitale Sociale € 10.012.750 i.v. Registro Imprese CCIAA Bari n. 05541630728 - R.E.A. n. 424106 - Codice Fiscale e Partita IVA 05541630728

SEDE LEGALE E DIREZIONI - DIREZIONE DI ESERCIZIO
Via G. Amendola, 106/D - 70126 BARI - Tel 080.5462111 - Fax 080.5462376

SEZIONE DI ESERCIZIO

Viale O. Quarta, 38 - 73100 LECCE - Tel 0832.668111 - Fax 0832.668264

Sito web: www.fseonline.it - e-mail: fsudest@fseonline.it